Allegato 1b



Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del farmaco

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tesi di Laurea Magistrale in

Scienze della Nutrizione Umana

Linee guida per la scrittura della tesi compilativa

**INDICE**

1. **TIPOLOGIE DI TESI**
	* Tesi compilativa
	* Tesi sperimentale
2. **FORMATO**
	* Tipo di carattere
	* Dimensione carattere
	* Interlinea
	* Margini
	* Layout di pagina
	* Immagini, grafici, tabelle
3. **CONTENUTI**
	* Capitolo primo – motivazioni e finalità dell’elaborato
	* Capitolo secondo – stato dell’arte e contesto
	* Capitolo terzo – materiali e metodi utilizzati
	* Capitolo quarto – risultati ottenuti
	* Capitolo quinto – conclusioni
	* Bibliografia
	* Appendici
4. **PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI**
5. ***APPENDICE A - Didascalia immagini, grafici, tabelle***
6. ***APPENDICE B – Frontespizio***
7. **TIPOLOGIE DI TESI**
	* **Tesi compilativa**: Una tesi compilativa è un lavoro accademico che si concentra sulla rassegna bibliografica di un dato scientifico, con l'obiettivo di descriverlo e illustrare come vari autori lo abbiano dimostrato. Questo tipo di tesi si basa sull'analisi critica e sulla sintesi delle fonti esistenti, offrendo una panoramica completa delle diverse prospettive e approcci utilizzati dagli studiosi nel campo specifico. Attraverso un'attenta revisione della letteratura, una tesi compilativa cerca di fornire una comprensione approfondita del soggetto trattato, evidenziando le tendenze, le controversie e le lacune nella ricerca esistente.
	* **Tesi sperimentale:** Una tesi sperimentale è un lavoro accademico che fornisce una descrizione dettagliata di una ricerca scientifica, alla quale lo studente ha partecipato attivamente. Questo tipo di tesi si concentra sull'esecuzione di esperimenti, raccolta di dati e analisi dei risultati al fine di rispondere a una domanda di ricerca specifica o testare un'ipotesi. Lo studente coinvolto in una tesi sperimentale ha un ruolo attivo nel processo di progettazione dello studio, nella conduzione degli esperimenti e nell'interpretazione dei dati raccolti. Attraverso la presentazione sistematica delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, una tesi sperimentale mira a contribuire alla conoscenza nel campo di studio specifico e a sviluppare le competenze scientifiche dello studente.
8. **FORMATO**
	* **Tipo di carattere:** Times New Roman.
	* **Dimensione carattere:** 12
		+ Indice:
			- la parola “indice”: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
			- Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (12)
			- Il titolo del paragrafo: stile (maiuscolo), dimensione (10)
			- Il titolo del sottoparagrafo: stile (corsivo minuscolo), dimensione (10)
		+ Testo:
			- Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
			- Il titolo del paragrafo e del sottoparagrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (12)
		+ Didascalia immagine o tabella:
			- Deve essere posizionata al di sotto dell’immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell’immagine o della tabella (numerate progressivamente).
			- Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell’immagine o della tabella.
	* **Margini:**
		+ Superiore: 2,5 cm
		+ Inferiore: 2,5 cm
		+ Esterno: 2,5 cm
		+ Interno: 2,5 cm
	* **Layout di pagina:** Interlinea 1,5. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.
	* **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].
9. **CONTENUTI**
10. **FRONTESPIZIO**
	* Uguale a quello allegato [vv. appendice B – Frontespizio]
11. **INDICE** (preferibile 1 pagina)
	* Mette in luce la struttura interna del documento. Nelle fasi iniziali, facilita la pianificazione preliminare del lavoro da affrontare.
12. **CAPITOLO PRIMO – MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL’ELABORATO**
	1. Deve includere una breve descrizione dell'origine del lavoro e le motivazioni dietro la scelta dell'argomento. È importante in questa fase individuare in modo preciso le tematiche e le parole chiave dell’elaborato, deve essere SINTETICO e deve contenere i CONCETTI CHIAVE della tesi;
	2. Deve descrivere in modo chiaro e conciso i seguenti punti della tesi:
		1. La presentazione del problema e del contesto in cui si sviluppa.
		2. Le ipotesi/domande di ricerca.
		3. Lo scopo della tesi.
		4. L'organizzazione interna della tesi e il percorso seguito.
		5. L'ambito e i limiti dello studio.
	3. È possibile anche inserire immagini e grafici (con riferimenti nel testo, citazione e descrizione specifici).
13. **CAPITOLO SECONDO – STATO DELL’ARTE E CONTESTO**
	* Deve contenere una descrizione CHIARA e CONCISA di quello che è lo stato dell’arte dell’argomento trattato.
	* Questo capitolo si concentra sulla parte teorica e concettuale.
	* Le informazioni che devono essere incluse in questo capitolo sono:
		1. Presentazione dell'argomento all'interno del quale si colloca il problema specifico oggetto di studio.
		2. Illustrare l'importanza del problema e gli aspetti da chiarire, facendo riferimento a dati di contesto e alla letteratura pertinente, sintetizzata in collaborazione con il relatore.
14. **CAPITOLO TERZO – MATERIALI E METODI UTILIZZATI**
	1. Descrivere in modo SINTETICO e PRECISO i materiali e i metodi usati per raggiungere lo scopo prefissato del lavoro di tesi.
	2. Il terzo capitolo espone in modo sequenziale il procedimento seguito nello sviluppo dello studio, includendo:
		1. La formulazione del quesito di ricerca
		2. Le fonti di ricerca consultate, come banche dati, siti di riviste, associazioni ed enti.
		3. Il numero e la tipologia dei risultati ottenuti (ad esempio: 3 trial, 3 revisioni, 3 studi qualitativi).
		4. I criteri di selezione delle pubblicazioni, con l'enumerazione delle principali motivazioni che hanno guidato la scelta degli articoli inclusi nello studio.
15. **CAPITOLO QUARTO – RISULTATI OTTENUTI**
	1. Descrivere in modo DETTAGLIATO e PRECISO i risultati numerici (e non) della tesi.
	2. Per riassumere al meglio i risultati del lavoro di tesi (soprattutto quelli numerici) è possibile e VIVAMENTE CONSIGLIATO procedere con la creazione di opportune tabelle e schede riassuntive che andranno adeguatamente integrate e descritte nel testo con opportuni riferimenti e descrizione dei dati più importanti/ significativi. Dove i risultati numerici non fossero disponibili è ad esempio possibile scrivere, facendo riferimento all’esempio riportato circa la creazione di educativi, il numero di contenuti educativi creati (n° di contenuti per ogni tematica, n° di ricette, etc.).
	3. Per discussione si intende un commento breve ma esaustivo dei risultati (anche concomitante alla presentazione degli stessi) nel contesto specifico inquadrato nell’introduzione.
	4. Nella sezione dei risultati, è necessario includere:
		1. Un'analisi critica delle evidenze scientifiche citate.
		2. Le problematiche emerse dalla revisione.
		3. Potenziali applicazioni pratiche, come la definizione di proposte di protocolli, linee guida, procedure operative, opuscoli, e così via.
16. **CAPITOLO QUINTO - CONCLUSIONI**
	1. Descrivere le conclusioni del lavoro di tesi in modo sintetico.
	2. Attenzione! Le “conclusioni”, devono essere conclusioni globali di tutto quando detto in precedenza, NON devono essere una ripetizione dei risultati e della discussione
17. **BIBLIOGRAFIA**
	1. Tutte le citazioni devono essere raccolte in un elenco in ordine alfabetico (ultimo capitolo della tesi) secondo le seguenti modalità:
		* + - Articolo: Hendrickx, M., Ludikhuyze, L., Van den Broeck, I., & Weemaes, C. (1998). Effects of high pressure on enzymes related to food quality. *Trends in Food Science and Technology, 9*(5)*,* 197-203.
				- Capitolo di libro: Matthews, R.H., & McCarthy, M.A. (1994). Nutritional quality of fruits and vegetables subject to minimal processes. In R. C. Wiley, *Minimally processed refrigerated fruits and vegetables* (pp. 313-326). Chapman and Hall, New York.
				- Libro: Stone, H. & Sidel, J. L. (1985). *Sensory Evaluation Practices.* Pp. 56-59. Orlando: Academic Press.
				- Atti di convegno: Dörnenburg, H., Hemmerich, I., Martens, G., Wiesner, P., & Knorr, D. (1996). Stress responses and enzymatic browning reactions in potato cultures after high pressure treatment. In *Conference GDL/EFFoST, Minimal Processing of Foods - A Challenge for Quality and Safety,* Cologne, 6-9 November 1996.
				- Pagina web: <http://www.nal.usda.gov/fnic/foodcomp/search> [USDA, 2004](http://www.sciencedirect.com/science?_ob=ArticleURL&_udi=B9848-4VR1TFS-3&_user=606283&_coverDate=07%2F31%2F2009&_rdoc=3&_fmt=high&_orig=browse&_srch=doc-info(%23toc%2359064%232009%23999989996%231407063%23FLA%23display%23Volume)&_cdi=59064&_sort=d&_docanchor=&_ct=13&_acct=C000031458&_version=1&_urlVersion=0&_userid=606283&md5=b9c352d45e4932cbcd5492a41e951b12#bbib27#bbib27) USDA National Nutrient Database for Standard Reference. (2004).
			+ Ogni citazione deve essere inserita nel testo nella seguente forma:
* Se autore singolo: (Nome, anno)
* Se due autori: (Nome1 e Nome2, anno)
* Se più autori: (Nome1 et al., anno)
1. **APPENDICI**:
	1. Da includere solo se necessari per comprendere o approfondire specifici aspetti della ricerca che, se inseriti direttamente nel testo potrebbero appesantirlo e distrarre il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca, è consigliabile includere in questa sezione gli strumenti utilizzati per raccogliere i dati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari). Le appendici vanno inserite alla fine della tesi per evitare di creare confusione all’intero dello scritto [vv. questo documento (Appendice A, B, C)].
2. **PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI**
* PRIMA DI INIZIARE A SCRIVERE È RACCOMANDATO FARE UNA “SCALETTA” DI CIÒ CHE SI VUOLE SCRIVERE (DA CONDIVIDERE CON RELATORE E CO-RELATORE VIA MAIL PER APPROVAZIONE).
* RICORDA DI TENERE TRACCIA FIN DA SUBITO DEGLI AUTORI CHE DOVRAI CITARE (SIA ALL’INTERNO DEL TESTO CHE NELLA BIBLIOGRAFIA FINALE) … LA COSA MIGLIORE DA FARE SAREBBE CREARE FIN DA SUBITO UN FILE WORLD SOPRANNOMINATO “BIBLIOGRAFIA” DA TENERE SEMPRE APERTO ACCANTO AL FOGLIO WORLD DELLA TESI E OGNI VOLTA CHE INSERITE UNA CITAZIONE NEL TESTO, RIPORTATE LA CITAZIONE ANCHE NEL FOGLIO DEDICATO.
* RICORDATI CHE ALLA FINE TUTTA LA BIBLIOGRAFIA UTILIZZATA DEVE ESSERE ORDINATA IN ORDINE ALFABETICO ALL’INTERNO DELLA TESI, MA QUESTO PUOI FARLO COME ULTIMA COSA!
* RICORDA DI TENERE TRACCIA DELLE IMMAGINI, DEI GRAFICI E DELLE TABELLE CHE INSERISCI NELLA TESI PER POTERLE NUMERARE CORRETTAMENTE SECONDO UN ORDINE CRONOLOGICO.
* NON SCRIVETE DELLE INTRODUZIONI TROPPO LUNGHE, CERCATE DI ESSERE SINTETICI E DI METTERE TUTTI I CONCETTI CHIAVE DELLA TESI **EVITANDO DI COPIARE INTERI ARTICOLI O INTERI CAPITOLI DI LIBRI**.
* ATTENZIONE! LE “CONCLUSIONI”, DEVONO ESSERE CONCLUSIONI GLOBALI DI TUTTO QUANDO DETTO IN PRECEDENZA, NON DEVONO ESSERE UNA RIPETIZIONE DEI RISULTATI E DELLA DISCUSSIONE
* RICORDATEVI DI UTILIZZARE FONTI ATTENDIBILI! I SITI SU INTERNET CHE FINGONO DI ESSERE I TUTTOLOGI DELLA NUTRIZIONE, POTREBBERO DARVI DELLE INFORMAZIONI COMPLETAMENTE SCORRETTE!

**Appendice A**

*Didascalia immagini, tabelle, grafici*